

Non sia mai che in quello che scrivo ci sia qualcosa di interessante. Tanto meno di interessante

Fatelo smettere sto stronzo

(L'alter ego bussa alle porte del cervello di sto matto)

E chiamami col mio nome. Non lo storpiare.

Lei s'arrabbia quando sbaglio il suo nome apposta.

Io sono un individuo a metà tra il buono e il pessimo.

A metà tra merda e cioccolata.

Sono un trashaiolo convinto.

Vivo ancora il mio Vietnam nel cuore.

Piove sempre.

Sono ormai zuppo e con l'acqua fino al ginocchio.

Fa annacquare le mie ossa già deboli.

Deboli per i colpi che qualche "viet" mi ha inflitto.

Colpi a tradimento.

Alle spalle.

Sto in attesa di un qualcosa che possa riportare il sole

[o almeno che possa ripararmi.

Non un ombrello ma una calda e sicura tettoia che mi ripari

[completamente.

Non m'asciugherò mai di sto passo.

Spero in qualcosa e mi muovo per ottenerlo.

Non m'arrendo questa volta.

Sono risoluto e non perdo tempo.

Saprò conquistarti a modo mio.

Ti farò vedere che persona sono.

A volte avrai paura.

A volte sarai al sicuro.

Ma di questo mai dubiterai.

Io sono disposto a fare di tutto e tu non me lo impedirai.

Sappilo fin dall'inizio.

È una battaglia tra di noi e tu non combatti ad armi pari.

Quindi decidi bene.

Io non ti ricapito.

Roma 07-11-2002

VANNA